urologia@asst-lariana.it

CISTOLITOTRISSIA

Definizione

Con il termine di cistolitotrissia si intende l'intervento chirurgico che prevede l'asportazione di una litiasi vescicale mediante tecnica endoscopica ("senza tagli") mediante l'introduzione di uno strumento particolare ("stone punch") e/o di introduzione di fibra laser (tullio/olmio) attraverso l'uretra (la via urinaria normale) per poi raggiungere la vescica.

Indicazioni

L'indicazione principale a questo tipo di intervento è la litiasi vescicale "non voluminosa". Lo scopo che l'intervento si propone è quello di rimuovere endoscopicamente tutta la litiasi. Altre procedure terapeutiche risultano essere la litotrissia extracorporea ad onde d'urto (ESWL) ripetuta (la quale non risolve l'ostruzione minzionale – causa della formazione delle litiasi) e la cistolitotomia (intervento a cielo aperto).

Controindicazioni

Condizioni generali scadute. Età avanzata.

Descrizione della tecnica

L'intervento si esegue in anestesia spinale. Viene introdotto lo strumento sopradescritto e viene frantumata la litiasi. Con successiva aspirazione dei frammenti litiasica.

Preparazione all'intervento

Prima dell'intervento vanno sospesi tutti i farmaci che potrebbero favorire il sanguinamento: anticoagulanti, antiaggreganti piastrinici, aspirina ecc. Sono previste le profilassi antibatterica e tromboembolica, che si iniziano solitamente il giorno dell'intervento. Si esegue la tricotomia dalla regione mammaria al pube. E' opportuna anche una adeguata preparazione intestinale mediante clistere, da eseguire la sera precedente l'intervento.

Complicanze

La cistolitotrissia è un intervento di chirurgia endoscopica e, pertanto, gravato da possibili complicanze intra e postoperatorie.

Complicanze intraoperatorie:

- Lesione di continuità della parete vescicale (la quale generalmente necessità soltanto del posizionamento di un catetere vescicale per un periodo prolungato e solo in rari casi il ricorso ad interventi chirurgici a cielo aperto.
- emorragia, evenienza rara che si verifica in meno del 5% dei casi

Complicanze postoperatorie:

- Fistola urinaria vescico-peritoneale.
- Urinoma (raccolta di urina) attorno alla vescica.
- emorragia postoperatoria: richiede solitamente un intervento ad intento emostatico.

- anestesia permanente del distretto genitale esterno/scrotale.
- Raramente deficit erettile di vario grado.
- in casi estremamente ancora più rari (tali da considerarsi del tutto eccezionali) è possibile che l'intervento comporti sia direttamente che indirettamente, sia precocemente che tardivamente il decesso del paziente.
-

Durata dell'intervento

Complessivamente 1,5-3 ore, compresi i tempi di preparazione di anestesia e di risveglio.

Decorso postoperatorio

Se è regolare in 2· gg. si rimuove il catetere vescicale e a seguire la dimissione

Qualora lo ritenga necessario, l'equipe è sempre a disposizione per fornire ulteriori informazioni.

DATA _____

FIRMA DEL MEDICO

_____